

**Risultati del V° rilevamento qualitativo e quantitativo degli uccelli  
acquatici durante la migrazione pre-nuziale sul territorio italiano  
1 febbraio – 30 aprile 2008**



Per utilizzare i dati e informazioni tratte da questo documento, citare espressamente la fonte inserendo il seguente:

***Risultati del V° rilevamento qualitativo e quantitativo degli uccelli acquatici durante la migrazione pre-nuziale sul territorio italiano: 1 febbraio – 30 aprile 2008.***

Angra Onlus, 2008

**Foto:** Morette ed un moriglione – Stefano Mazzurega (2007)



## Sommario

<b>1. Presentazione dello studio</b>	<b>3</b>
1.1 <i>Elenco dei rilevatori</i>	3
1.2 <i>Modalità delle rilevazioni</i>	4
<b>2. Elenco delle zone umide monitorate</b>	<b>5</b>
2.1. <i>Distribuzione regionale delle zone umide monitorate</i>	5
2.2. <i>Elenco delle zone osservate sporadicamente</i>	6
2.3. <i>Elenco delle zone presidiate durante tutto il periodo di osservazione</i>	7
<b>3. Risultati delle rilevazioni</b>	<b>8</b>
3.1 <i>Distribuzione per decade delle specie avvistate</i>	8
3.2 <i>Fenologia della migrazione pre-nuziale degli anatidi oggetto di prelievo venatorio</i>	9
3.2.1 Alzavola – <i>Anas crecca</i>	9
3.2.2 Canapiglia – <i>Anas sterpera</i>	10
3.2.3 Codone – <i>Anas acuta</i>	11
3.2.4 Fischione – <i>Anas penelope</i>	12
3.2.5 Germano Reale – <i>Anas platyrhynchos</i>	13
3.2.6 Marzaiola – <i>Anas querquedula</i>	14
3.2.7 Mestolone – <i>Anas clypeata</i>	15
3.2.8 Moretta – <i>Aythya fuligula</i>	16
3.2.9 Moriglione – <i>Aythya ferina</i>	16
<b>4. Bibliografia</b>	<b>18</b>
<b>Allegato 1 – Elenco delle specie oggetto di censimento</b>	<b>19</b>



## 1. Presentazione dello studio

Lo studio della migrazione pre-nuziale degli uccelli acquatici organizzato dall'Angra Onlus è arrivato al quinto anno.

Grazie all'interesse e la passione dei cacciatori di palude, che ci seguono attraverso il sito Anatidi.it, possiamo presentare anche per il 2008 i risultati del monitoraggio effettuato nelle zone umide distribuite lungo la penisola italiana.

Il periodo di rilevazione, come di consuetudine, è stato tra l'1 febbraio ed il 30 aprile, periodo in cui il flusso migratorio degli uccelli acquatici investe il nostro territorio per raggiungere le zone di nidificazione dell'Eurasia.

Le finalità di questo studio sono state:

- rilevare e conteggiare le specie di uccelli acquatici che transitano nelle zone umide della penisola italiana, durante la migrazione pre-nuziale verso i siti di nidificazione asiatici e nord europei;
- evidenziare le decadi di maggior presenza degli uccelli acquatici sul nostro territorio;
- verificare la fenologia della migrazione degli uccelli acquatici oggetto di prelievo venatorio, evidenziando le date di maggior presenza nelle zone umide monitorate.

Riportiamo i "numeri" che hanno contraddistinto il lavoro del 2008:

- **78** - le diverse specie ornitiche rilevate su le 132 oggetto di osservazione;
- **36.991** - gli uccelli acquatici conteggiati;
- **65** - le zone umide osservate di cui **11** costantemente per ogni decade del periodo di rilevamento;
- **12** - le regioni interessate;
- **43** - i collaboratori dell'Angra Onlus che hanno partecipato alle rilevazioni.

Nel paragrafo 1.2 è riportata la cartina dell'Italia con la distribuzione puntuale delle zone monitorate dai nostri rilevatori.

### 1.1 Elenco dei rilevatori

Di seguito il numeroso elenco dei rilevatori che, grazie al sito Anatidi.it, hanno collaborato con l'Angra Onlus inviando le loro osservazioni e permettendo così la realizzazione di questo lavoro:

Enzo Adi	Roberto Aloisi	Elena Altobelli	Mimmo Angelini
Maurizio Balducci	Gaetano Boccola	Paolo Bocchini	Roberto Bocchini
Lino Borriello	Alessandro Cannas	Stefano Cattani	Francesco De Filippi
Oronzo De Filippi	Andrea Del Ry	Stefano De Vita	Marcello Donati
Marco Donati	Fabio Felici	Antonio Ferniani	Graziano Giovanni
Salvatore Livani	Alberto Manente	Stefano Mazzeurega	Fabio Milia
Emiliano Orsini	Maria Laura Parisi	Giovanni Previte	Giuseppe Putzolu
Giuseppe Riccardi	Francesco Romano	Massimo Rossi	Alberto Sanges
Pietro Saquella	Bruno Sbrilli	Sandro Sbrilli	Tancredi Vittori

Ma un ringraziamento particolare va a:

Luigi Carabba	Giovanni Frisenda	Stefano Landoni	Guido Montella
Alessandro Moretti	Nicola Novello	Luigi Palombi	



che hanno monitorato costantemente le zone umide nella loro provincia di residenza dedicando centinaia di ore di osservazione, e del loro tempo libero, alla realizzazione di questo studio sulla migrazione degli uccelli acquatici.

## 1.2 Modalità delle rilevazioni

I rilevamenti ed i conteggi degli uccelli acquatici sono stati effettuati attraverso l'osservazione diretta.

Tutti i rilevatori sono esperti conoscitori di uccelli acquatici che frequentano costantemente la palude ed ogni zona umida nelle loro regioni di residenza durante tutto l'arco dell'anno.

Le specie di uccelli avvistate non identificate o di cui non si era certi sono state escluse dal conteggio e quindi dalla rilevazione..

Oltre ad effettuare i conteggi degli uccelli acquatici presenti nelle varie zone, i rilevatori hanno raccolto altri tipi di informazioni che potranno essere utilizzati per successivi studi dell'Angra Onlus. Tra le principali variabili rilevate possiamo elencare le seguenti:

- l'habitat della zona umida rilevata;
- le condizioni climatiche: Sereno, Poco Nuvoloso, Nuvoloso, Molto Nuvoloso, Pioggia,
- direzione e intensità del vento;
- vincoli esercitati sulla zona, cioè se la zona è Parco, Oasi, Terreno Libero, Appostamento Fisso, Azienda Faunistica Venatoria, Azienda Agrituristica Venatoria, Zona Ripopolamento e Cattura, Zona Addestramento Cani, Zona Militare, Fondo chiuso, Altri Istituti;
- il disturbo esercitato sulla zona, ovvero se nell'area vengono esercitate attività di Caccia, Pesca, Attività sportive, Attività lavorative, Attività militari;

## 2. Elenco delle zone umide monitorate

### 2.1. Distribuzione regionale delle zone umide monitorate

Le zone in cui si sono compiuti i censimenti sono state **65** distribuite in **12** regioni:

Regione	Zone umide
Abruzzo	1
Campania	15
Emilia Romagna	1
Lazio	16
Lombardia	3
Marche	2
Piemonte	2
Puglia	11
Sardegna	1
Toscana	4
Umbria	5
Veneto	3

Nella cartina seguente è rappresentata graficamente la posizione geografica della zona in cui sono state effettuate le rilevazioni.

In **Rosso** le zone dove si è compiuto uno o più sopralluoghi in maniera non costante nell'arco temporale di rilevamento. In **Blu**, invece, sono evidenziate le zone dove le rilevazioni si sono ripetute costantemente con almeno una uscita per ogni decade del periodo in esame.





## 2.2. Elenco delle zone osservate sporadicamente

Di seguito vengono elencate le zone umide monitorate sporadicamente, ovvero tutte quelle zone che sono state visitate dai rilevatori dell'Angra Onlus almeno una volta nel periodo di osservazione.

Per ogni zona riportiamo la provincia ed il comune di ubicazione e, dove possibile, la località esatta del punto di osservazione.

Regione	Provincia e Località
Campania	Caserta - Baia Domizia (Foce Agnena)
Campania	Caserta - Baia Domizia (Foce del Garigliano)
Campania	Caserta - Cancellò Arnone
Campania	Caserta - Castelvoturno (Oasi dei Variconi)
Campania	Caserta - Castelvoturno (Sogliatielli)
Campania	Caserta - Foce del Garigliano
Campania	Caserta - Foce del Volturno
Campania	Caserta - Mondragone
Campania	Caserta - Oasi dei Variconi
Campania	Caserta - Piana del Volturno
Campania	Caserta - Villa Literno (Sogliatelle)
Campania	Napoli - Lago Patria
Campania	Salerno - Litoranea Sud
Campania	Salerno - Pontecagnano (Litoranea)
Emilia Romagna	Bologna - Sant'Agata Bolognese (zona umida cavriana)
Lazio	Latina - Lago di Fondi
Lazio	Latina - S. Felice (Laghi costieri)
Lazio	Latina - Sabaudia (Pantani dell'inferno)
Lazio	Roma - Fiume Tevere
Lazio	Roma - Ladispoli (Torre Flavia)
Lazio	Roma - Lido di Ostia (Canale dei Pescatori)
Lazio	Roma - Maccarese
Lazio	Roma - Passoscuro (Litorale)
Lazio	Roma - Torvajonica
Lazio	Viterbo - Foce del Chiarone
Lazio	Viterbo - Montalto di Castro (Litorale)
Lazio	Viterbo - Pescia Romana
Lombardia	Pavia - Villanova di Cassolnovo
Lombardia	Varese - Lago di Varese (Azzate)
Lombardia	Varese - Fiume Ticino (Golasecca)
Marche	Macerata - Foce Fiume Potenza
Piemonte	Verbania - Lago Maggiore (Cannobio)
Piemonte	Verbania - Lago Maggiore (Foce Strona)
Puglia	Brindisi - Lido Morelli
Puglia	Brindisi - Saline
Puglia	Foggia - Daunia Risi - Manfredonia
Puglia	Foggia - Lago di Lesina
Puglia	Foggia - Lago di Lesina (Foce Zannella)
Puglia	Foggia - Saline di Margherita di Savoia
Puglia	Lecce - Bacino di Punzi
Puglia	Lecce - Bacino di Torre Chianca
Puglia	Lecce - Otranto (località Alimini Piccolo)
Puglia	Lecce - Pantani di Frigole
Sardegna	Oristano - Stagno di Sant'Anna
Toscana	Livorno - Piombino (Padule Orti/Bottagone)



Toscana	Massa Carrara - Lago di Montignoso
Toscana	Pisa - Area aeroportuale
Toscana	Pisa - Chiari della Bonifica
Umbria	Perugia - Fiume Nestore (Mercatello)
Umbria	Perugia – Lago Trasimeno (canale anguillara)
Umbria	Perugia – Lago Trasimeno (Tuoro)
Umbria	Perugia - Mercatello (fiume Nestore)
Veneto	Verona - Lago di Garda (Castelnuovo del Garda)
Veneto	Verona - Lago di Garda (Peschiera)
Veneto	Verona - Lago di Garda (Ronchi)

### 2.3. Elenco delle zone presidiate durante tutto il periodo di osservazione

Le zone seguenti sono invece quelle presidiate costantemente per tutta la durata del periodo di osservazione, quindi monitorate almeno una volta per ogni decade dell'intero periodo.

Regione	Provincia e Località
Abruzzo	Chieti – Paglieta (App. Fisso)
Campania	Caserta - Baia Domitia (Litorale)
Lazio	Latina - Lago di Fogliano
Lazio	Roma – Fregene (Litorale)
Lazio	Roma - Lido di Ostia (Litorale)
Lazio	Viterbo - Tarquinia (Litorale)
Lombardia	Varese - Lago di Varese (Cazzago Brabbia)
Marche	Macerata - Morrovalle (App. fisso)
Puglia	Foggia - Lago di Lesina
Puglia	Lecce - Portocesareo (La Strea)
Umbria	Perugia - Lago Trasimeno (San Feliciano)



### 3. Risultati delle rilevazioni

#### 3.1 Distribuzione per decade delle specie avvistate

In questo paragrafo saranno elencate in ordine alfabetico, secondo il nome italiano, le sole specie che sono state avvistate almeno una volta tra tutte quelle comprese negli elenchi distribuiti ai rilevatori.

In Allegato 1 sono riportate tutte le specie oggetto di rilevamento in è stato evidenziato anche il codice EURING ed il nome scientifico.

Per ogni specie verrà riportata la numerosità per decade rilevata durante il monitoraggio delle zone umide indicate nel capitolo 2.

Verrà riportato anche il totale generale per specie ed il peso percentuale della specie sul totale degli uccelli acquatici conteggiati che sono stati 36.991.

Nome italiano	Febbraio			Marzo			Aprile			Totali per specie	
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	n.	%
Airone bianco maggiore	39	2	1		5		14	4	6	71	0,2
Airone cenerino	38	10	5	51	34	11	40	9	8	206	0,6
Airone guardabuoi	13	8				86		2		109	0,3
Airone rosso							1	1	1	3	0,0
Albastrello						4		7		11	0,0
Alzavola	51	218	73	12	347	277	31	1		1.010	2,1
Avocetta						1	10		9	20	0,1
Beccaccia			2	1						3	0,0
Beccaccia di mare				2	6	18	10	19		55	0,2
Beccaccino	7	4	74	50	45	8	13	3	18	222	0,6
Beccapesci				15						15	0,0
Canapiglia	4	3	7	45	115			6		180	0,5
Cavaliere d'Italia				11	13	138	54	57	34	307	0,9
Chiurlo maggiore	4			10	8	18	1	3	10	54	0,2
Chiurlo piccolo							15	16		31	0,1
Cicogna bianca	5									5	0,0
Cigno reale	4	14	21	6	2	7		18		73	0,2
Codone			94	410	198	60	53	27		842	2,3
Combattente			6	25	1	68	85	92	35	312	0,9
Cormorano	90	36	20	143	43	42	4	28		406	1,1
Corriere grosso						3	6			9	0,0
Corriere piccolo				4	34	5	2	2	4	51	0,1
Fenicottero				7			30			37	0,1
Fischione	34	18	8	522	728	163	18			1.491	4,1
Fistione turco		30	4	1		13			2	50	0,1
Folaga	325	239	781	841	1.795	777	600	753	10	6.121	16,7
Fratino						6	2		5	13	0,0
Frullino				7			3	1	1	12	0,0
Gabbianello						38				38	0,1
Gabbiano comune	3	2		138	6	83		3		230	0,6
Gabbiano reale			4			18				22	0,1
Gabbiano roseo						4				4	0,0
Gallinella d'acqua	10	33	42	21	19	18	8	4	30	185	0,5
Gambecchio					37			8	11	56	0,2
Garzetta	112	3	12	28	46	37	37	12	20	307	0,9
Germano reale	314	201	106	42	458	61	102	103	38	1.425	3,4
Gru		3	70	79	1	191				344	1,0
Marangone minore						11				11	0,0
Marzaiola	38	8	580	1.451	4.780	6.310	225	252	116	13.760	37,5
Mestolone	15	2	45	42	1.252	194	400	76		2.026	5,5
Mignattino							18			18	0,1
Mignattino piombato						6				6	0,0
Moretta	3		56	5	280	150				494	1,3
Moretta codona				4						4	0,0
Moretta grigia			4							4	0,0
Moretta tabaccata	2	2		1	271	25	18	3	6	328	0,9
Moriglione		157	136	125	186	673	19		18	1.314	3,6



Nome italiano	Febbraio			Marzo			Aprile			Totali per specie	
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	n.	%
Oca Facciabianca			1							1	0,0
Oca selvatica			1							1	0,0
Occhione						3		2		5	0,0
Orco marino	12	12						9		33	0,1
Pantana	3	4		1	5	3	25	56		97	0,3
Pavoncella	687	643	297	124	88	5	33		60	1.937	5,3
Pettegola						38		10	30	78	0,2
Piovanello				20		3		39		62	0,2
Piovanello maggiore						6				6	0,0
Piovanello pancianera						40	2	60	17	119	0,3
Piro piro boschereccio				8	6	44	20	70		148	0,4
Piro piro culbianco	2			12	3	8	6	27		58	0,2
Piro Piro Piccolo	2	1		7		3	3	38	44	98	0,3
Pittima minore	35			12			24	10		81	0,2
Pittima reale			40	27	58	57	51	23		256	0,7
Piviere dorato	177	79	180	22	2	29	143			632	1,7
Pivieressa					11					11	0,0
Porciglione	1	10	5	9	9	5	12	10	1	62	0,2
Quattrocchi			1	1						2	0,0
Schiribilla						8	1	4	2	15	0,0
Smergo maggiore		2	6	1						9	0,0
Spatola				9				1		10	0,0
Sterna comune			3		6	1		5		15	0,0
Svasso maggiore	38	33	302	47	85	21		62		588	1,6
Svasso piccolo	33	30	3	26	3	9		7		111	0,3
Tarabuso							6	2		8	0,0
Totano moro						23	15	2	18	58	0,2
Tuffetto	19	1	2	13	3	30		3		71	0,2
Volpoca		3			258	4		9		274	0,8
Voltapietre						2			3	5	0,0
Voltolino				2	3		10	10		25	0,1
										36.991	100

### 3.2 Fenologia della migrazione pre-nuziale degli anatidi oggetto di prelievo venatorio

Uno degli obiettivi di questo studio è stato quello di analizzare in dettaglio la fenologia della migrazione pre-nuziale delle specie di anatidi oggetto di prelievo venatorio.

In base alla legge sulla caccia 157/92 le specie di anatre cacciabili in Italia sono: Alzavola, Canapiglia, Codone, Fischione, Germano reale, Marzaiola, Mestolone, Moretta e Moriglione.

Per ognuna di queste specie nei prossimi paragrafi daremo indicazioni su:

- la migrazione pre-nuziale e i luoghi di nidificazione,
- la prima e l'ultima data di avvistamento con il luogo di avvistamento,
- il picco di maggiore presenza nelle varie zone umide,
- il grafico dell'andamento per decade.

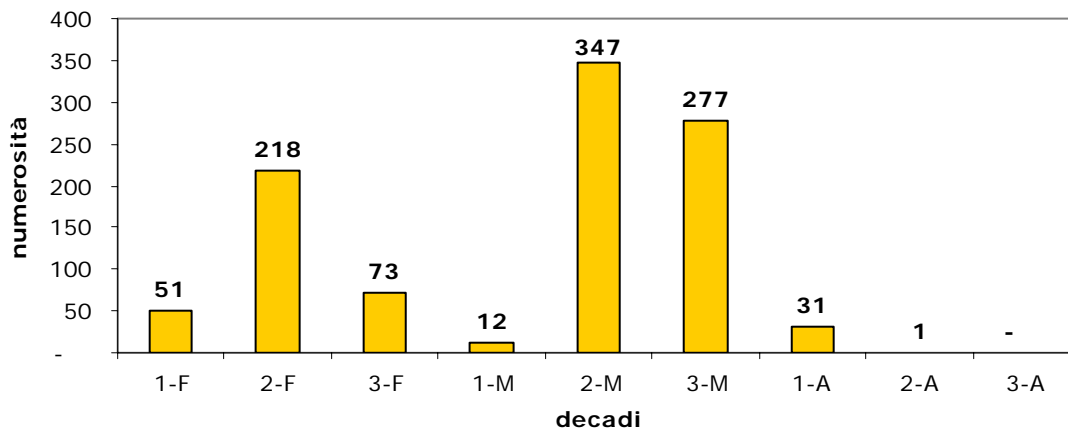
#### 3.2.1 Alzavola – *Anas crecca*

L'Alzavola è distribuita ampiamente in tutta l'area paleartica arrivando a toccare nel periodo di svernamento anche Kenia e Nigeria (Chelini 1984).

In Italia è specie svernante ed ampiamente diffusa in ogni zona umida della penisola, il contingente proviene principalmente dalle popolazioni sia Nord-europee e scandinave che da quelle centro-europee e orientali (Dall'Antonia *et al.* 1996).

Nidifica nelle tundre nordiche del Nord Europa e Russia. In Italia la nidificazione è limitata come numero di coppie (70-80) e prevalentemente nelle zone umide dell'alto adriatico.

### Migrazione pre-nuziale dell'Alzavola



L'alzavola si conferma come una delle specie maggiormente presenti nelle zone umide italiane: in ogni area visitata dai rilevatori dell'Angra Onlus si è potuto constatare la presenza di questo anatide, anche se il dato generale registrato ha subito una leggera flessione rispetto le rilevazioni degli anni passati.

In totale sono stati 1.010 i conteggi di alzavole.

L'andamento della migrazione, come si evince dal grafico degli avvistamenti per decenni, ha fatto registrare due picchi: il primo in corrispondenza della seconda decade di febbraio, l'altro esattamente un mese dopo nella seconda di marzo.

Il periodo di massimo transito è avvenuto tra la seconda e la terza decade di marzo: in questi venti giorni si sono contate il 62% delle alzavole totali. Il massimo concentrazione di avvistamenti è avvenuto tra il 20 e 29 marzo con 380 alzavole contate pari al 38% circa del totale.

Il primo avvistamento è stato effettuato il 3 febbraio 2008 nell'Oasi dei Variconi, a Castelvoturno (Caserta), l'ultimo il 13 aprile presso Cazzago Brabbia sul Lago di Varese.

### 3.2.2 Canapiglia – *Anas sterpera*

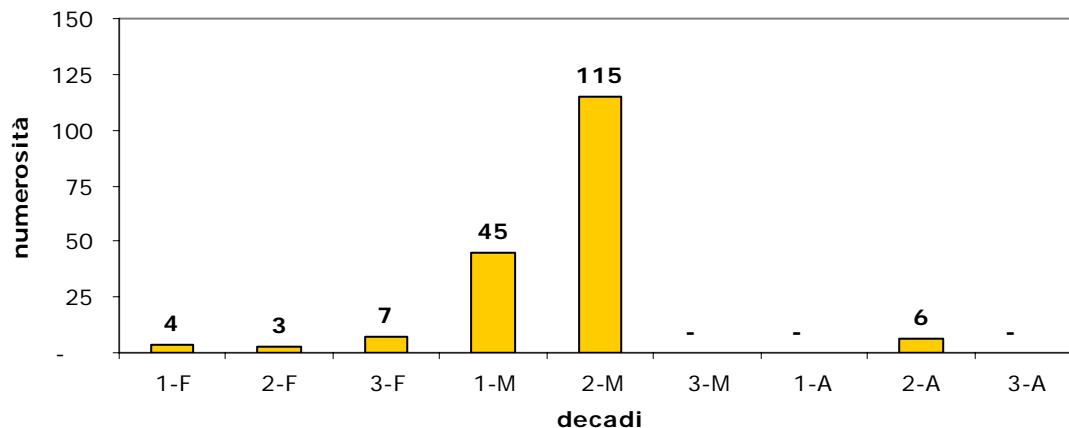
La Canapiglia è distribuita sia nell'area del Paleartico che, maggiormente, nelle latitudini meridionali del Neartico.

Le popolazioni del paleartico occidentale sono migratrici e nidificano principalmente della steppa russa ad est del lago Baykal per poi svernare nelle regioni del bacino del mediterraneo, del mar nero e dell'Europa Centrale (Dall'Antonia *et al.* 1996).

In Italia è specie svernante e di doppio passo.

La Canapiglia è stata una delle anatre meno avvistata: in totale ne sono state contate 180 e concentrate prevalentemente nelle prime due decenni di marzo.

### Migrazione pre-nuziale della Canapiglia



Il picco è avvenuto proprio nella seconda decade di marzo con ben 115 avvistamenti pari al 64% del totale delle canapiglie conteggiate.

Il Primo avvistamento è stato effettuato il 1 febbraio 2008 nelle saline di Tarquinia in provincia di Viterbo. L'ultimo il 13 di aprile nel Lago di Varese presso Cazzago Brabbia.

Da rilevare che nel mese di marzo, in particolare tra il 12 e 16, il Lago di Lesina (Foggia) è stata la zona umida con la più alta densità di questo anatide: circa il 50% del totale delle canapiglia sono state avvistate in questa zona.

#### 3.2.3 Codone – *Anas acuta*

Il Codone è una specie migratrice ampiamente distribuita in tutto in paleartico occidentale: dall'equatore al circolo polare artico.

Il 90% della popolazione nidifica in un'area che va dalla scandinavia alla tundra nordica , per poi svernare nell'Africa Tropicale e nel bacino del mediterraneo (Dall'Antonia *et al.* 1996).

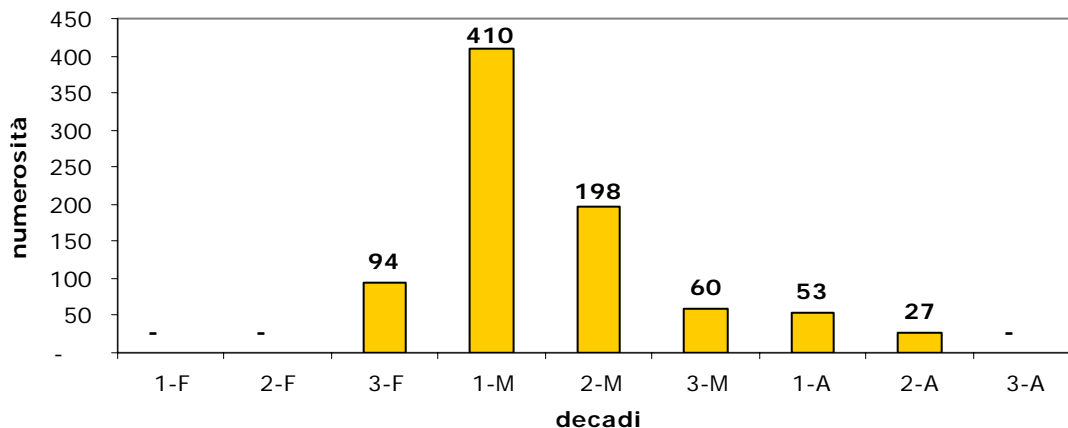
Il Italia è svernante ed attraversa la nostra penisola sia nel periodo fine agosto-ottobre che nella risalita pre-nuziale di specie di marzo-aprile.

Dal grafico degli avvistamenti effettuati si evince chiaramente il periodo di maggior presenza nel nostro territorio.

Quasi l'80% dei codoni (sul totale di 842) conteggiati è stato avvistato nel mese di marzo 2008 con un picco evidente nella prima decade di marzo. L'andamento degli avvistamenti è poi ridisceso linearmente fino alla seconda decade di aprile.

Il primo avvistamento è stato effettuato il 23 febbraio 2008 sul litorale di Fregene (in provincia di Roma), l'ultimo il 17 aprile sul litorale di Tarquinia (Viterbo).

### Migrazione pre-nuziale del Codone

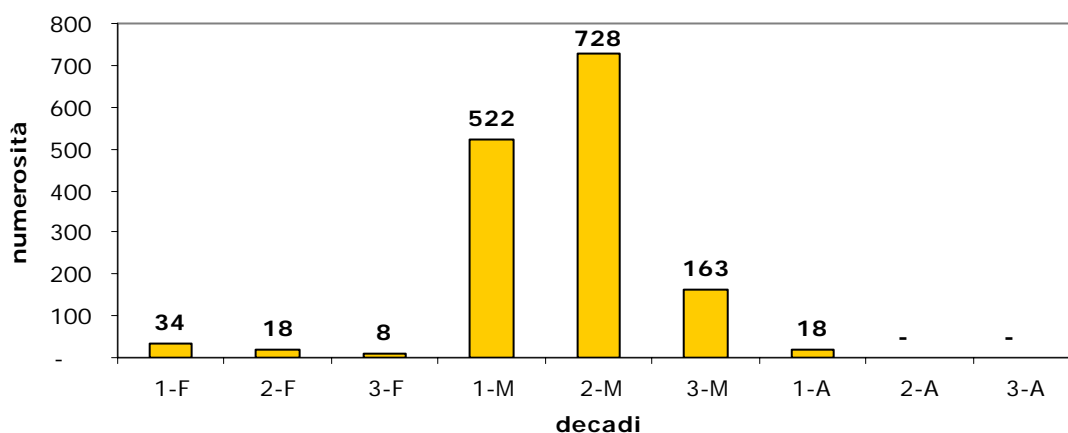


### 3.2.4 Fischione – *Anas penelope*

Estremamente diffuso in tutta la regione paleartica, il Fischione presenta un vasto areale di nidificazione che va dall'Islanda alle coste pacifiche della Siberia (Dall'Antonia *et al.* 1996).

E' una specie migratrice, tranne alcune popolazioni dell'Europa occidentale che risultano residenti compiendo piccoli spostamenti, che sverna nell'Europa occidentale, nel bacino del mediterraneo, nel Mar Nero e fino alle aree a Nord del Sahara.

### Migrazione pre-nuziale del Fischione



In Italia è presente con numeri consistenti nel periodo di svernamento in particolar modo nelle Valli di Comacchio ed in particolar nelle aree venete del delta del Po e della laguna di Venezia, che negli ultimi anno risultano essere le aree di svernamento più importanti per questa specie.

Nel periodo del ripasso pre-nuziale sono stati conteggiati ben 1.491 fischioni in transito sulle nostre zone umide.

La maggior parte, circa il 95% de totale, concentrata nel mese di marzo, mese in cui si è verificato il picco tra la prima e la seconda decade di marzo.

Un passaggio consistente di fischioni è avvenuto tra il 15 ed il 18 marzo, periodo in cui se ne sono contati oltre 700.

Il primo avvistamento è stato effettuato nelle Saline di Tarquinia, in provincia di Viterbo, l'1 febbraio 2008.

L'ultimo avvistamento sul litorale di Portofesario, in provincia di Lecce, il 10 aprile 2008.

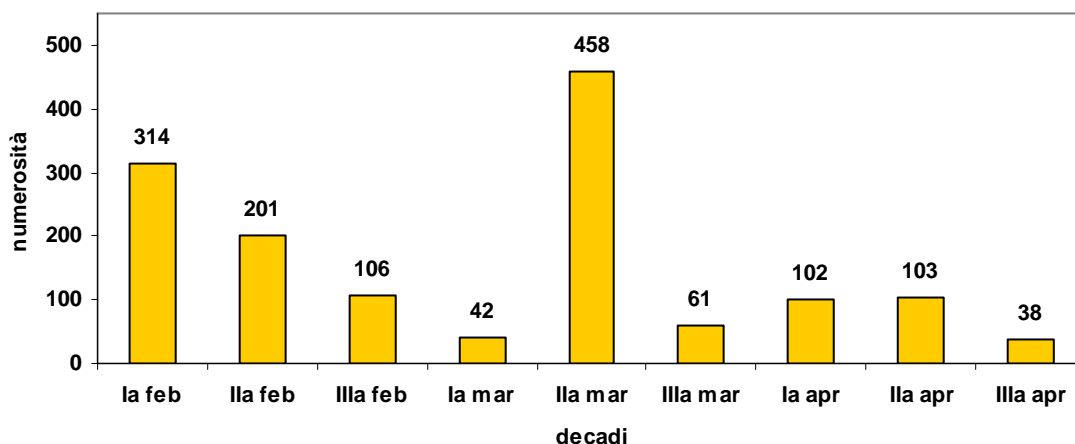
### 3.2.5 Germano Reale – *Anas platyrhynchos*

Il Germano reale è ampiamente diffuso in ogni zona del Paleartico ed è l'anatra più numerosa. Ci sono diverse popolazioni in tutta l'area europea che presentano comportamenti diversi: migratori a lungo e breve raggio, residenti o erratici.

Alle popolazioni che in Italia sono stabili e residenti in tutto l'arco dell'anno, in inverno si uniscono soggetti migratori provenienti dall'Europa settentrionale.

La nidificazione è pressoché diffusa in ogni stato europeo e in un'ampia tipologia di zone umide.

Migrazione pre-nuziale del Germano Reale



Queste caratteristiche del germano reale sono state verificate anche dai dati rilevati durante i monitoraggi della migrazione pre-nuziale: in ogni zona visitata e in ogni decade del periodo di osservazione.

Dall'andamento del grafico si può notare che le presenze del germano sono state pressoché stabili, tranne per una flessione nella terza decade di febbraio e nella prima di marzo, seguite da un picco notevole nella seconda decade di marzo con ben 458 avvistamenti, oltre il 40% del totale conteggiato risultato pari a 1.425 capi.

Il primo avvistamento di germano reale è stato effettuato l'1 febbraio 2008 nel lago di Fogliano, in provincia di Latina, l'ultimo il 28 aprile 2008 nelle risaie allagate nella zona di Villanova di Cassolnovo, in provincia di Pavia.

Il maggior numero di avvistamenti sono stati effettuati nel periodo tra il 14 e 17 marzo in numerose zone del nord, centro e sud Italia.

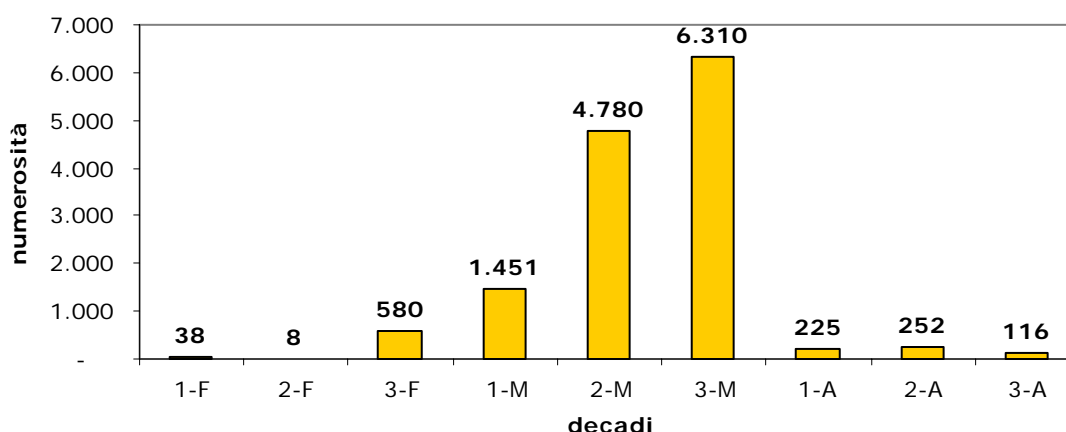
### 3.2.6 Marzaiola – *Anas querquedula*

La Marzaiola è l'unica anatra che in inverno abbandona completamente le aree di nidificazione (Chelini 1984) dell'Eurasia, comprese tra il bacino del mediterraneo e fino al limite del confine orientale della zona paleartica.

E' una specie migratrice a lungo raggio, poiché i principali quartieri di svernamento (di estrema importanza per la conservazione della specie) dell'Africa Occidentale (Senegal, Zambia, Nigeria).

In Italia è anche nidificante, ma soprattutto è specie di doppio passo molto numerosa nel periodo primaverile della migrazione pre-nuziale.

Migrazione pre-nuziale della Marzaiola



Anche in questa Va rilevazione della migrazione pre-nuziale, esattamente come in ogni edizione precedente, la Marzaiola risulta essere la specie più avvistata e diffusa sul territorio nazionale: in quasi tutte le zone monitorate non sono mancati gli avvistamenti di questo anatide.

Dopo il picco massimo di conteggi effettuati nel 2006, seguiti dal minimo dello scorso anno, in questa edizione del 2008 la marzaiola mostra un incremento di avvistamenti, contrariamente alle altre specie oggetto di rilevamento.

Sono state 13.760 le marzaiole avvistate, numero che permette a questa specie di posizionarsi al primo posto tra tutte le specie oggetto di rilevamento rappresentando quasi il 38% del numero totale di uccelli acquatici conteggiati.

Il picco del passo è avvenuto durante la terza decade di marzo, anche se un passaggio di marzaiole in maniera più che abbondante è avvenuto già nella precedente seconda decade. Infatti in queste due decadi sono state conteggiate circa 80% del totale delle marzaiole avvistate; solo tra il 15 e 30 marzo sono state contate oltre 11.000 marzaiole.

Il primo avvistamento è stato effettuato l'8 febbraio 2008 nella Daunia Risi di Manfredonia in provincia di Foggia, l'ultimo avvistamento il 26 aprile sul tratto di costa di fronte a Tarquinia Lido, in provincia di Viterbo.

Nella tabella seguente vengono riportati i valori assoluti e percentuali relativi agli avvistamenti delle singole decadi:

Decadi	1-F	2-F	3-F	1-M	2-M	3-M	1-A	2-A	3-A	totale
Val. ass.	38	8	580	1.451	4.780	6.310	225	252	116	<b>13.760</b>
%	0,28	0,06	4,22	10,55	34,74	45,86	1,64	1,83	0,84	100

Sommando le percentuali per periodo, appare interessante mostrare il peso di ogni mese rispetto il numero di uccelli conteggiati:

- febbraio: 4,55%
- marzo: 91,14%
- aprile: 4,31%

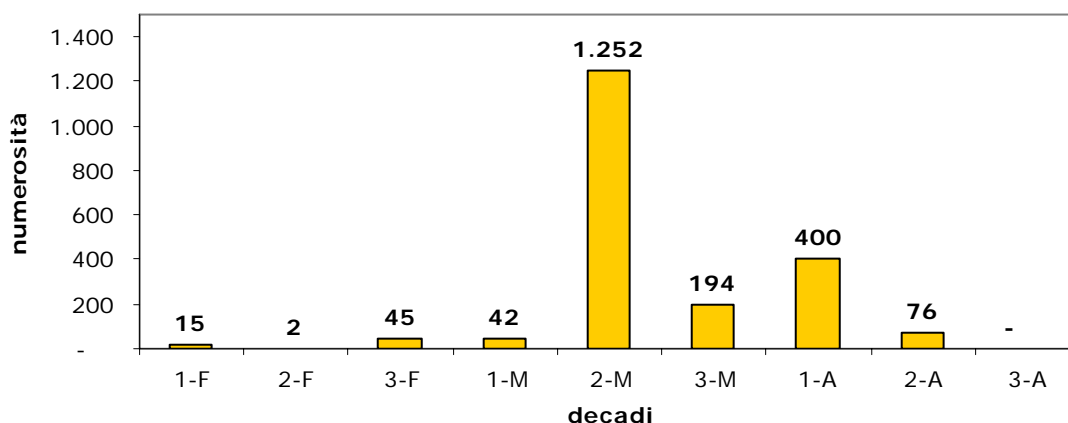
Tali dati evidenziano inequivocabilmente il periodo di maggiore passaggio di questa specie di anatra sulle zone umide italiane.

### 3.2.7 Mestolone – *Anas clypeata*

Specie migratrice distribuita ampiamente nella zona settentrionale e centro-orientale del paleartico occidentale.

Nidifica principalmente in Russia, nella fascia centrale della Siberia e nell'Europa settentrionale. In Italia è svernante ed è comune durante il periodo delle migrazioni; inoltre è anche nidificante con un numero limitato di coppie nelle zone umide dell'Emilia-Romagna e del Veneto.

#### Migrazione pre-nuziale del Mestolone



In forte ripresa gli avvistamenti di Mestoloni, rispetto gli avvistamenti dello scorso anno che avevano mostrato una notevole diminuzione.

Nel corso delle rilevazioni del 2008 il Mestolone si è posizionato al secondo posto degli anatidi maggiormente avvistati, con 2.026 uccelli conteggiati.

Fino al 10 marzo pochissimi gli avvistamenti effettuati di questa specie, che invece nella seconda decade ha fatto registrare un picco notevole: ben 1.252 avvistamenti, pari al 62% del totale di 2.026 mestoloni avvistati.

Il Primo avvistamento è stato effettuato il 3 febbraio 2008 sul Fiume Tevere nei pressi di Ostia Antica, in provincia di Roma; l'ultimo il 20 aprile 2008 nel Lago di Varese presso Cazzago Brabbia.

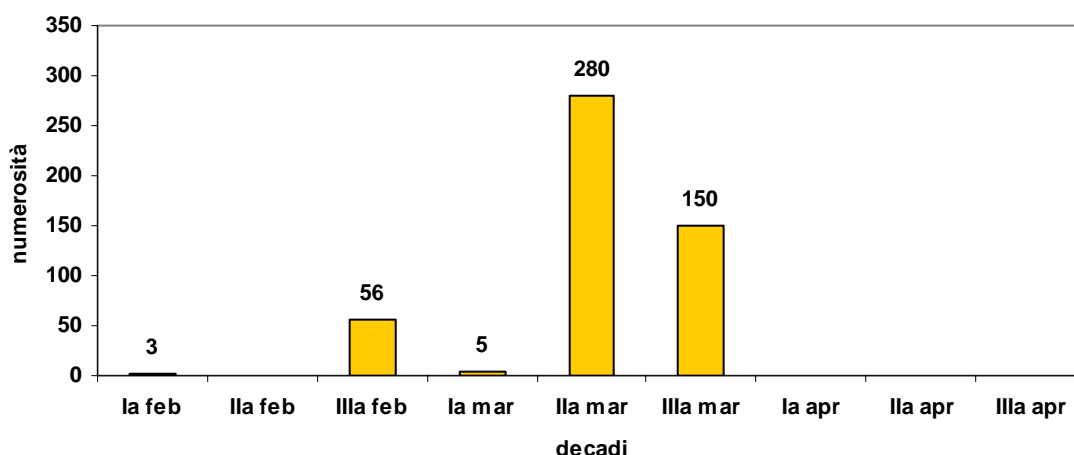
Da segnalare che nei giorni 16 e 17 di marzo sono stati avvistati molti branchi di mestoloni transitare lungo le coste marine. Nei due giorni i rilevatori dell'Angra Onlus hanno conteggiato oltre 1.200 uccelli di questa specie.

### 3.2.8 Moretta – *Aythya fuligula*

La specie è nidificante nell'area settentrionale del paleartico, che va dall'Islanda alla Siberia Orientale. Il periodo di svernamento viene trascorso nel Mar Baltico, nell'Europa Centrale e nel bacino del Mediterraneo, e fino alla all'Africa nord-orientale raggiunta da quella popolazione che presenta un comportamento marcatamente migratorio, rispetto un'altra parte della popolazione che invece risulta più stanziale.

Il Italia è specie prevalentemente svernante, maggiormente presente nelle zone umide del nord.

Migrazione pre-nuziale della Moretta



In aumento anche gli avvistamenti di morette, anche se la numerosità di questa specie non è mai stata molto rilevante rispetto le altre anatre oggetto di rilevamento. In totale sono stati 494 i conteggi di questa specie.

Il picco del passo è avvenuto nel corso della seconda e terza decade di marzo, periodo in cui sono stati effettuati quasi la totalità degli avvistamenti, e tutti concentrati tra il 15 ed il 23 marzo.

Il primo avvistamento è stato effettuato il 10 febbraio 2008 nel Lago di Lesina di fronte la Foce Zannella, l'ultimo il 23 marzo 2008 sul litorale di Passoscuro in provincia di Roma.

### 3.2.9 Moriglione – *Aythya ferina*

Specie migratrice distribuita ampiamente nel paleartico occidentale.

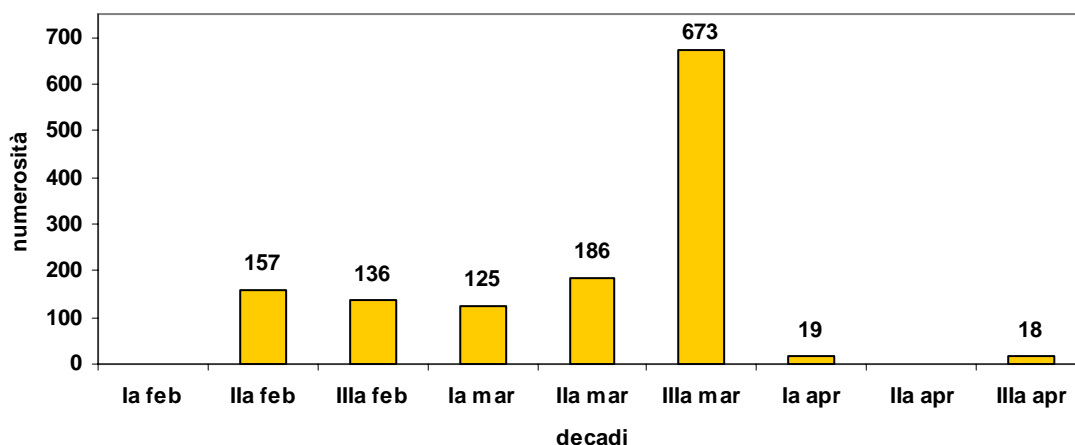


Nidifica nella ampia zona compresa tra le Isole britanniche, all'Europa settentrionale e la Siberia.

L'areale di svernamento è molto ampio. Le aree più importanti si trovano nell'Europa centrale, nel bacino del mediterraneo e nel Mar Nero.

In Italia è una specie molto diffusa nel periodo di passo invernale.

#### Migrazione pre-nuziale del Moriglione



Anche i Moriglioni, così come la Moretta l'altra specie di anatra tuffatrice, ha fatto registrare un notevole aumento degli avvistamenti che in totale sono stati 1.314.

L'andamento della migrazione è iniziato nella seconda decade di febbraio ed abbastanza stabilmente è arrivato fino alla terza decade di marzo in cui vi è stato un picco del passo concentrato tra il 23 ed il 29 marzo, periodo in cui si sono contati 670 moriglioni oltre la metà del totale degli avvistamenti effettuati in tutto il periodo.

Il primo avvistamento è stato effettuato il 16 febbraio 2008 nella piana del Fiume Volturno in provincia di Caserta, l'ultimo il 23 aprile 2008 nelle saline di Tarquinia in provincia di Viterbo.



## 4. Bibliografia

- Arrigoni degli Oddi E. (1936) – Ornitologia Italiana - Hoepli
- Chelini A. (1984)- Le anatre selvatiche – Editoriale Olimpia
- Dall'Antonia P., Mantovani R., Spina F. (1996) – Fenologia della migrazione di alcune specie di uccelli acquatici attraverso l'Italia – Ric. Biol. Selvaggina, 98: 1-72 – INFS



## Allegato 1 – Elenco delle specie oggetto di censimento

Nella tabella seguente sono contenute tutte le specie di uccelli acquatici che sono state oggetto di rilevamento.

Per ogni specie sono indicate il codice EURING di identificazione, il nome italiano ed il nome scientifico tratto dalla Lista CISO–COI aggiornata al 25/1/2005.

01210 - Airone bianco maggiore ( <i>Casmerodius albus</i> )	02110 - Moretta arlecchino ( <i>Histrionicus histrionicus</i> )
01220 - Airone cenerino ( <i>Ardea cinerea</i> )	02120 - Moretta codona ( <i>Clangula hyemalis</i> )
01110 - Airone guardabuoi ( <i>Bubulcus ibis</i> )	02040 - Moretta grigia ( <i>Aythya marila</i> )
01240 - Airone rosso ( <i>Ardea purpurea</i> )	02020 - Moretta tabaccata ( <i>Aythya nyroca</i> )
05470 - Albastrello ( <i>Tringa stagnatilis</i> )	01980 - Moriglione ( <i>Aythya ferina</i> )
01840 - Alzavola ( <i>Anas crecca</i> )	06000 - Mugnaiaccio ( <i>Larus marinus</i> )
01780 - Anatra mandarina ( <i>Aix galericulata</i> )	01040 - Nitticora ( <i>Nycticorax nycticorax</i> )
01950 - Anatra marmorizzata ( <i>Marmaronetta angustirostris</i> )	01690 - Oca colorosso ( <i>Branta ruficollis</i> )
01770 - Anatra sposa ( <i>Aix sponsa</i> )	01680 - Oca colombaccio ( <i>Branta bernicla</i> )
04560 - Avocetta ( <i>Recurvirostra avosetta</i> )	01660 - Oca del Canada ( <i>Branta canadensis</i> )
05290 - Beccaccia ( <i>Scolopax rusticola</i> )	01700 - Oca egiziana o del Nilo ( <i>Alopochen aegyptiacus</i> )
04500 - Beccaccia di mare ( <i>Haematopus ostralegus</i> )	01670 - Oca facciabianca ( <i>Branta leucopsis</i> )
05190 - Beccaccino ( <i>Gallinago gallinago</i> )	01570 - Oca granaiola della taiga ( <i>Anser fabalis</i> )
06110 - Beccapesci ( <i>Sterna sandvicensis</i> )	01571 - Oca granaiola della tundra ( <i>Anser fabalis rossicus</i> )
01820 - Canapiglia ( <i>Anas strepera</i> )	01590 - Oca lombardella ( <i>Anser albifrons</i> )
01710 - Casarca ( <i>Tadorna ferruginea</i> )	01600 - Oca lombardella minore ( <i>Anser erythropus</i> )
04550 - Cavaliere d'Italia ( <i>Himantopus himantopus</i> )	01610 - Oca selvatica ( <i>Anser anser</i> )
05410 - Chiurlo maggiore ( <i>Numenius arquata</i> )	01580 - Oca zamperosee ( <i>Anser brachyrhynchus</i> )
05380 - Chiurlo piccolo ( <i>Numenius phaeopus</i> )	04590 - Occhione ( <i>Burhinus oedicephalus</i> )
05400 - Chiurlottello ( <i>Numenius tenuirostris</i> )	02130 - Orchetto marino ( <i>Melanitta nigra</i> )
01340 - Cicogna bianca ( <i>Ciconia ciconia</i> )	02150 - Orco marino ( <i>Melanitta fusca</i> )
01310 - Cicogna nera ( <i>Ciconia nigra</i> )	05480 - Pantana ( <i>Tringa nebularia</i> )
01531 - Cigno minore ( <i>Cygnus columbianus columbianus</i> )	04930 - Pavoncella ( <i>Vanellus vanellus</i> )
01541 - Cigno nero ( <i>Cygnus atratus</i> )	00880 - Pellicano bianco ( <i>Pelecanus onocrotalus</i> )
01520 - Cigno reale ( <i>Cygnus olor</i> )	02200 - Pesciaiola ( <i>Mergus albellus</i> )
01540 - Cigno selvatico ( <i>Cygnus cygnus</i> )	05460 - Pettegola ( <i>Tringa totanus</i> )
01890 - Codone ( <i>Anas acuta</i> )	05090 - Piovanello ( <i>Calidris ferruginea</i> )
05170 - Combattente ( <i>Philomachus pugnax</i> )	04960 - Piovanello maggiore ( <i>Calidris canutus</i> )
00720 - Cormorano ( <i>Phalacrocorax carbo</i> )	05120 - Piovanello pancianera ( <i>Calidris alpina</i> )
04700 - Corriere grosso ( <i>Charadrius hiaticula</i> )	04970 - Piovanello tridattilo ( <i>Calidris alba</i> )
04690 - Corriere piccolo ( <i>Charadrius dubius</i> )	05100 - Piovanello violetto ( <i>Calidris maritima</i> )
05200 - Croccolone ( <i>Gallinago media</i> )	05540 - Piro piro boschereccio ( <i>Tringa glareola</i> )
02060 - Edredone ( <i>Somateria mollissima</i> )	05530 - Piro piro culbianco ( <i>Tringa ochropus</i> )
01472 - Fenicottero ( <i>Phoenicopterus roseus</i> )	05560 - Piro Piro Piccolo ( <i>Actitis hypoleucos</i> )
01790 - Fischione ( <i>Anas penelope</i> )	05340 - Pittima minore ( <i>Limosa lapponica</i> )
01960 - Fistione turco ( <i>Netta rufina</i> )	05320 - Pittima reale ( <i>Limosa limosa</i> )
04290 - Folaga ( <i>Fulica atra</i> )	04850 - Piviere dorato ( <i>Pluvialis apricaria</i> )
04770 - Frattino ( <i>Charadrius alexandrinus</i> )	04820 - Piviere tortolino ( <i>Charadrius morinellus</i> )
05180 - Frullino ( <i>Lymnocyptes minimus</i> )	04860 - Pivieressa ( <i>Pluvialis squatarola</i> )
05780 - Gabbianello ( <i>Larus minutus</i> )	04270 - Pollo sultano ( <i>Porphyrio porphyrio</i> )
05820 - Gabbiano comune ( <i>Larus ridibundus</i> )	04070 - Porciglione ( <i>Rallus aquaticus</i> )
05750 - Gabbiano corallino ( <i>Larus melanocephalus</i> )	02180 - Quattrocchi ( <i>Bucephala clangula</i> )
05880 - Gabbiano corso ( <i>Larus audouinii</i> )	02070 - Re degli edredoni ( <i>Somateria spectabilis</i> )
05730 - Gabbiano di Pallas ( <i>Larus ichthyæetus</i> )	04100 - Schiribilla ( <i>Porzana parva</i> )



05926 - Gabbiano reale ( <i>Larus michahellis</i> )	04110 - Schiribilla grigiata ( <i>Porzana pusilla</i> )
05920 - Gabbiano reale nordico ( <i>Larus argentatus</i> )	01080 - Sgarza Ciuffetto ( <i>Porzana Parva</i> )
05850 - Gabbiano roseo ( <i>Larus genei</i> )	02230 - Smergo maggiore ( <i>Mergus merganser</i> )
06020 - Gabbiano tridattilo ( <i>Rissa tridactyla</i> )	02210 - Smergo minore ( <i>Mergus serrator</i> )
05941 - Gabbiano zampegialle ( <i>Larus livens</i> )	01440 - Spatola ( <i>Platalea leucorodia</i> )
04240 - Gallinella d'acqua ( <i>Gallinula chloropus</i> )	06150 - Sterna comune ( <i>Sterna hirundo</i> )
05010 - Gambecchio ( <i>Calidris minuta</i> )	06060 - Sterna maggiore ( <i>Sterna caspia</i> )
05020 - Gambecchio nano ( <i>Calidris temminckii</i> )	00050 - Strolaga beccogiallo ( <i>Gavia adamsii</i> )
01190 - Garzetta ( <i>Egretta garzetta</i> )	00040 - Strolaga maggiore ( <i>Gavia immer</i> )
05900 - Gavina ( <i>Larus canus</i> )	00030 - Strolaga mezzana ( <i>Gavia arctica</i> )
01860 - Germano reale ( <i>Anas platyrhynchos</i> )	00020 - Strolaga minore ( <i>Gavia stellata</i> )
02250 - Gobbo della Giamaica ( <i>Oxyura jamaicensis</i> )	00100 - Svasso collarosso ( <i>Podiceps grisegena</i> )
02260 - Gobbo rugginoso ( <i>Oxyura leucocephala</i> )	00090 - Svasso maggiore ( <i>Podiceps cristatus</i> )
04330 - Gru ( <i>Grus grus</i> )	00120 - Svasso piccolo ( <i>Podiceps nigricollis</i> )
00800 - Marangone dal ciuffo ( <i>Phalacrocorax aristotelis</i> )	00980 - Tarabusino ( <i>Ixobrychus minutus</i> )
00820 - Marangone minore ( <i>Phalacrocorax pygmeus</i> )	00950 - Tarabuso ( <i>Botaurus stellaris</i> )
01910 - Marzaiola ( <i>Anas querquedula</i> )	05450 - Totano moro ( <i>Tringa erythropus</i> )
01940 - Mestolone ( <i>Anas clypeata</i> )	00070 - Tuffetto ( <i>Tachybaptus ruficollis</i> )
01360 - Mignattaio ( <i>Plegadis falcinellus</i> )	01730 - Volpoca ( <i>Tadorna tadorna</i> )
06270 - Mignattino ( <i>Chlidonias niger</i> )	05610 - Voltapietre ( <i>Arenaria interpres</i> )
06260 - Mignattino piombato ( <i>Chlidonias hybrida</i> )	04080 - Voltolino ( <i>Porzana porzana</i> )
02030 - Moretta ( <i>Aythya fuligula</i> )	05912 - Zafferano ( <i>Larus fuscus graelsii</i> )

**Nota:** Il Gabbiano Comune e il Gabbiano Reale Mediterraneo non sono rientrati nel censimento data la loro numerosa presenza in ogni zona umida censita e in ogni periodo dell'anno.